

## MOZIONE

**“Per la revisione della mappatura dei così detti luoghi sensibili della Legge Regionale n° 5 del 2013, così come modificata dall’articolo 48 della Legge Regionale n° 18 del 2016”**

Il Consiglio Comunale riunito in data 17 gennaio 2019

### VISTA:

- la Legge Regionale n° 5 del 2013, così come modificata dall’articolo 48 della Legge Regionale n° 18 del 2016, “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d’azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”;

#### **che prevede tra le altre cose:**

- il divieto dell'esercizio, ovvero di nuove installazioni, di sale da gioco e di sale scommesse in locali che si trovino a una distanza inferiore a cinquecento metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, da luoghi sensibili quali: gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori,
- che i Comuni possano individuare altri luoghi sensibili ai quali si applicano le disposizioni di cui sopra, tenuto conto dell'impatto dell'installazione degli apparecchi sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica.

### VISTA ALTRESI':

- la Delibera della Giunta dell’Emilia Romagna n° 831 del 2017, che contiene le “Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito”;

**che definisce in maniera più chiara i “luoghi sensibili”, specificando che i Comuni sono autorizzati, così come dal comma 2 quater dell’articolo 6 della Legge Regionale in oggetto,:**

- ad individuare ulteriori luoghi sensibili ai quali si applicano le disposizioni di cui al comma 2 bis e fornisce un criterio per la loro individuazione basato su una valutazione dell'impatto sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica. Si tratta dunque di valutazioni che ciascun Comune svolge sulla base di un’adeguata istruttoria. Ogni Comune dovrà svolgere tale valutazione tenendo conto delle caratteristiche sociali ed economiche della popolazione di riferimento nonché delle particolari o specifiche utenze dei propri luoghi. Questa valutazione può pertanto portare a classificare come sensibili dei luoghi che in altre realtà non lo sono. Per questo si ritiene non utile esemplificare tali ulteriori luoghi, oltre a quelli già normativamente elencati e come tali “sensibili per definizione”.

### CONSIDERATA:

- la Delibera n° 3 del 2018 del Consiglio dell’Unione della Romagna Faentina, “Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate ai giochi leciti che consentono vincite in denaro e mappatura dei luoghi sensibili”;

**e che in detto Regolamento:**

- vengono identificati quali luoghi sensibili solo quelli elencati dalla norma regionale e quindi "sensibili per definizione",
- non è stata utilizzata la facoltà di cui al comma 2 quater della Legge, già citato in precedenza.

#### **TENUTO CONTO:**

- che già durante la stesura e approvazione del RUE del Comune di Faenza, ci si è indirizzati a voler liberare il centro della città da locali finalizzati al solo gioco d'azzardo per garantire una maggiore attenzione alla sanità e all'ordine pubblico;
- che si ritiene inopportuna l'installazione di locali con queste caratteristiche nelle aree a vocazione prevalentemente residenziale di tutto il territorio urbanizzato del Comune di Faenza.

#### **PRESO ATTO:**

- dell'allarme e della preoccupazione dei residenti della "Zona Orto Bertoni", costituitisi in "Comitato Orto Bertoni libero dal gioco d'azzardo", espressa in più occasioni sia in incontri pubblici, sia sugli organi di stampa;
- del timore che una eventuale installazione in detta zona, proprio per le sue specificità, possa generare impatti negativi sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica;
- che la "Zona Orto Bertoni", oltre ad essere un quartiere a vocazione prevalentemente residenziale, con la presenza di numerose famiglie giovani e con figli, non ha sbocchi viari avendo un'unica via di ingresso e di uscita;
- della contrarietà dei residenti nello scoprire che non è stata considerata come luogo di culto e quindi sensibile per definizione la così detta "Chiesetta Bertoni", pur essendo accatastata come "chiesa", che la Sovrintendenza ai monumenti di Ravenna ha sottoposto a tutela questo stabile fin dal 1973.

#### **AVENDO ATTENTAMENTE ANALIZZATO:**

- i rilievi mossi dai residenti della "Zona Orto Bertoni", nei quali vengono evidenziate criticità che nella stesura del Regolamento non erano state tenute in considerazione, ma che rivestono innegabilmente un forte impatto sui residenti, sulla sicurezza urbana, sui problemi di viabilità e sul contesto sociale.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA**

**cosciente certamente degli impatti che ha sul contesto la presenza di sale per il gioco d'azzardo vicino a luoghi sensibili e parimenti anche in aree prevalentemente residenziali, con la presenza di numerosi bambini e con situazioni di viabilità non ottimali e nel voler garantire il diritto di fare impresa per attività che sono lecite,**

#### **INTENDE**

- integrare nella mappatura delle "zone sensibili", oltre a quanto già indicato, come previsto dall'articolo 6 comma quater, anche:
  - i parchi pubblici, non semplici aree verdi, che siano intestati e che abbiano attrezzature per il tempo libero,
  - gli edifici che ospitano servizi educativi e ricreativi per l'infanzia, come da legge regionale 19/2016,

- gli sportelli bancomat installati in aree prevalentemente residenziale di tutto il territorio urbanizzato del Comune di Faenza;

### **CHIEDE**

- ai competenti uffici dell'Unione della Romagna Faentina, nonché alla Giunta, che nello spirito di questo documento di cui alle premesse, possano predisporre un'istruttoria atta a verificare il possibile inserimento dei luoghi indicati sopra per effettuare la revisione della mappatura contenuta nel Regolamento, approvato con Delibera del Consiglio URF n° 3 del 2018;
- di effettuare detta revisione in tempi stringenti, per garantire così il diritto e la tutela delle stesse imprese in modo che possano disporre di uno strumento chiaro, per arrivare all'approvazione dell'aggiornamento del regolamento entro possibilmente il prossimo Consiglio dell'Unione;
- di inviare tempestivamente per conoscenza questa mozione al Questore di Ravenna.

### **APPROVATO ALL'UNANIMITA'**